

	<b>COMUNE DI MONZA</b> ASSESSORATO AL BILANCIO			
	<b>RELAZIONI AL RENDICONTO</b> <b>DELLA GESTIONE 2007</b>			

COMUNE DI MONZA  
ASSESSORATO AL BILANCIO

**Relazione tecnica al  
Rendiconto della Gestione 2007**

Comune di MONZA  
RELAZIONE TECNICA AL CONTO DI BILANCIO 2007

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

	Pag.
<b>Conto del bilancio e conto del patrimonio 2007</b>	
Introduzione all'analisi dei dati di consuntivo	1
Considerazioni generali	2
Risultato di amministrazione 2007	3
Risultato di amministrazione nel quinquennio	4
Risultato di amministrazione: andamento 2003-2007	5
Gestione dei residui nel quinquennio	6
Gestione dei residui: andamento 2003-2007	7
Gestione della competenza nel quinquennio	8
Gestione della competenza: andamento 2003-2007	9
Gestione del patrimonio nel biennio	10
<b>Gestione della competenza 2007</b>	
Bilancio suddiviso nelle componenti	12
Bilancio corrente: considerazioni generali	13
Bilancio corrente	14
Bilancio investimenti: considerazioni generali	15
Bilancio investimenti	16
Movimenti di fondi	17
Servizi per conto di terzi	18
<b>Indicatori finanziari 2007</b>	
Contenuto degli indicatori	19
Andamento indicatori: sintesi	24
Andamento indicatori: analisi	
1. Grado di autonomia finanziaria	25
2. Grado di autonomia tributaria	26
3. Grado di dipendenza erariale	27
4. Incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie	28
5. Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie	29
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	30
7. Pressione tributaria pro capite	31
8. Trasferimenti erariali pro capite	32
9. Grado di rigidità strutturale	33
10. Grado di rigidità per costo personale	34
11. Grado di rigidità per indebitamento	35
12. Rigidità strutturale pro capite	36
13. Costo del personale pro capite	37
14. Indebitamento pro capite	38
15. Incidenza del costo personale sulla spesa corrente	39
16. Costo medio del personale	40
17. Propensione all'investimento	41
18. Investimenti pro capite	42
19. Abitanti per dipendente	43
20. Risorse gestite per dipendente	44
<b>Andamento delle entrate nel quinquennio 2003 - 2007</b>	
Riepilogo entrate per titoli	45
Riepilogo entrate 2003-2007	46
Entrate tributarie	47
Entrate tributarie 2003-2007	48
Trasferimenti correnti	49
Trasferimenti correnti 2003-2007	50
Entrate extratributarie	51
Entrate extratributarie 2003-2007	52
Alienazione beni, trasferimenti capitale, riscossione crediti	53
Trasferimenti c/capitale 2003-2007	54
Accensione di prestiti	55
Accensione di prestiti 2003-2007	56
<b>Andamento delle uscite nel quinquennio 2003 - 2007</b>	
Riepilogo uscite per titoli	57
Riepilogo uscite 2003-2007	58
Spese correnti	59
Spese correnti 2003-2007	60
Spese in conto capitale	61
Spese in conto capitale 2003-2007	62
Rimborso di prestiti	63
Rimborso di prestiti 2003-2007	64
<b>Principali scelte di gestione 2007</b>	

Dinamica del personale	65
Personale 2003-2007	66
Livello di indebitamento	67
Dinamica dell'indebitamento 2003-2007	69
Indebitamento globale 2003-2007	70
Avanzo o disavanzo applicato	71
Avanzo e disavanzo 2003-2007	72
<b>Servizi erogati nel 2007</b>	
Considerazioni generali	73
Servizi istituzionali	74
Servizi a domanda individuale	
Premessa	75
Entrate	76
Uscite	77
Risultato	78
Servizi a rilevanza economica	
Premessa	79
Entrate	80
Uscite	81
Risultato	82

**Conto del bilancio e conto del patrimonio 2007**  
**- Introduzione all'analisi dei dati del consuntivo -**

Ogni organizzazione economica *individua* i propri obiettivi primari, *pianifica* il reperimento delle risorse necessarie e *destina* i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato. Il Comune, in quanto azienda erogatrice di servizi a beneficio della collettività, non fa eccezione a questa regola. La programmazione iniziale degli interventi, decisa con l'approvazione del bilancio di previsione, indica le finalità dell'amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, precisa l'entità delle risorse da movimentare ed infine specifica la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o di interventi in conto capitale.

L'approvazione del conto consuntivo è quindi il naturale momento di riscontro della capacità, o più spesso della possibilità economica e finanziaria, di tradurre gli obiettivi inizialmente ipotizzati in risultati materialmente conseguiti. E' in questa occasione che il consiglio, la giunta e i responsabili dei servizi, verificano i risultati complessivamente ottenuti dall'organizzazione comunale. Mentre nel corso dell'esercizio le scelte operate da ogni amministrazione tendono ad interessare solo singoli aspetti della complessa attività del Comune, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto finale della gestione, la discussione si estende fino a ricomprendere valutazioni di natura e contenuto più generale. Non è più il singolo elemento che conta ma il *risultato complessivamente ottenuto* nell'anno finanziario appena concluso.

Il legislatore, sempre sensibile a queste esigenze, ha introdotto l'obbligo di allegare ai documenti contabili annuali (preventivo e consuntivo) la relazione dell'amministrazione che indichi i criteri e le scelte di gestione adottate. Infatti, "*il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica (..)*". Lo stesso documento ed i corrispondenti allegati "*(..) devono comunque essere redatti in modo tale da consentirne la lettura per programmi, servizi ed interventi*" (D.Lgs.267/2000, art.151/2-3). Analogo obiettivo viene perseguito al momento della presentazione del rendiconto. Ne consegue che "*al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti*" (D.Lgs.267/2000, art.151/6). Simili criteri sono inoltre richiamati dall'ordinamento finanziario e contabile dove viene precisato che "*il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni (..)*" (D.Lgs.267/2000, art.228/1).

La relazione al conto consuntivo/conto del bilancio 2007 si propone, quindi, di esporre i dati più significativi dell'attività dell'ente riportando sia le risultanze finali di questo esercizio che l'andamento dei dati finanziari registrato nel quinquennio 2003-2007. Allo stesso tempo, l'analisi simultanea dei principali fattori di rigidità del bilancio (costo del personale ed indebitamento) e del risultato conseguito nella gestione dei servizi, permette di esprimere efficaci valutazioni sui "*risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti*". Con tali premesse, l'analisi si svilupperà secondo la seguente logica espositiva e riguarderà in sequenza:

- I risultati registrati nel CONTO DEL BILANCIO E DEL PATRIMONIO 2007, mettendo in luce l'avanzo o il disavanzo conseguito (competenza e residui) e l'andamento della gestione economico/patrimoniale (variazione del patrimonio);
- I dati che si riferiscono alla sola GESTIONE DELLA COMPETENZA 2007, soffermando l'attenzione sui risultati conseguiti dalla gestione corrente, investimenti, movimento di fondi e servizi per conto di terzi;
- L'elencazione di un sistema di INDICATORI FINANZIARI 2007, ottenuto come rapporto tra dati finanziari, o tra dati finanziari e valori demografici;
- L'analisi dell'ANDAMENTO DELLE ENTRATE NEL QUINQUENNIO 2003 - 2007 raggruppate a livello di categoria;
- L'analisi dell'ANDAMENTO DELLE USCITE NEL QUINQUENNIO 2003 - 2007 e raggruppate a livello di funzione;
- I riflessi prodotti da alcune delle PRINCIPALI SCELTE DI GESTIONE 2007, come la dinamica del personale, il livello di indebitamento e l'applicazione dell'avanzo o il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione;
- Il bilancio dei SERVIZI EROGATI NEL 2007 dal Comune, sotto forma di servizi a domanda individuale, istituzionali, o produttivi.

La notevole mole di informazioni trattate dalla relazione al conto consuntivo aiuterà gli amministratori, i responsabili dei servizi ed in generale tutti i cittadini, a comprendere le dinamiche finanziarie che regolano le scelte operative del Comune, sia nel versante delle entrate che in quello delle uscite.

**Conto del bilancio e conto del patrimonio 2007**  
**- Considerazioni di carattere generale -**

Il risultato di amministrazione del conto del bilancio 2007 (avanzo o disavanzo) è composto dalla somma dei risultati rispettivamente conseguiti dalle gestioni della *competenza* e dei *residui*. Le origini e le caratteristiche di questi saldi contabili sono diverse. Il risultato della gestione della sola competenza (parte corrente ed investimenti) fornisce un ottimo parametro di valutazione della capacità dell'ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio (accertamenti). Il risultato della gestione dei residui offre invece utili informazioni sull'esito delle registrazioni contabili definitive (accertamenti ed impegni) o provvisorie (investimenti finanziati ma non ancora attivati, e gare in corso di espletamento) presenti alla fine dell'esercizio.

Dal punto di vista della *gestione di competenza*, un consuntivo che riporta un rilevante *avanzo di amministrazione* potrebbe segnalare una momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente, oppure una stima troppo prudente delle risorse stanziata in bilancio. In alternativa, un *disavanzo di amministrazione*, non dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili, potrebbe essere invece il sintomo di una crisi finanziaria emergente.

Il legislatore ha stabilito alcune regole iniziali (previsione) ed in corso d'esercizio (gestione) per evitare che si formino a consuntivo gravi squilibri tra gli accertamenti e gli impegni. E' il principio generale della conservazione dell'equilibrio di bilancio. Infatti, "*il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi 3 titoli dell'entrata (..)*" (D.Lgs.267/2000, art.162/6). Oltre a ciò, gli enti "*(..) rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti (..)*" (D.Lgs.267/2000, art.193/1).

La *gestione dei residui*, per un'improvvisa eliminazione durante l'anno di crediti (residui attivi), può provocare la formazione di un disavanzo di amministrazione *emergente*, difficilmente ripianabile per mancanza di risorse immediatamente disponibili. Per questo motivo il legislatore ha nuovamente previsto il ricorso al controllo interno di gestione, adottando un insieme delle norme poste a salvaguardia degli equilibri di bilancio. Infatti, "*(..) qualora i dati della gestione facciano prevedere un disavanzo di amministrazione per squilibrio (..) della gestione dei residui, l'organo consiliare adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio*" (D.Lgs.267/2000, art.193/2).

I successivi capitoli, tramite l'analisi del quadro riassuntivo della gestione finanziaria, metteranno in evidenza il risultato di amministrazione rispettivamente prodotto dalla gestione della competenza e da quella dei residui (avanzo, disavanzo, pareggio), fornendo quindi una visione fortemente sintetica dei saldi finali del conto del bilancio (rendiconto dell'attività finanziaria). L'analisi, poi, prenderà in considerazione i risultati conseguiti a livello patrimoniale dando quindi una seconda chiave di lettura di quanto si è verificato nel corso dell'esercizio appena chiuso. Si tratterà, in altri termini, di porre l'attenzione sui riflessi che l'attività finanziaria ha avuto nel campo dell'accumulo della ricchezza comunale, sotto forma di variazione nella consistenza dell'attivo e del passivo patrimoniale (rendiconto dell'attività economico/patrimoniale).

L'accostamento tra le due diverse angolature, quella classica finanziaria e quella di origine patrimoniale, permette al lettore di disporre di un quadro di riferimento sufficientemente valido sul grado di efficienza ed efficacia dell'azione esercitata dal Comune, analizzata non solo nell'arco di un unico esercizio ma talvolta estesa ad un intervallo di tempo decisamente più ampio, di durata quinquennale.

**Conto del bilancio e conto del patrimonio 2007**  
**- Risultato di amministrazione 2007 -**

Il risultato di amministrazione 2007, riportato nell'ultima riga della tabella (Risultato), è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza (2007) e residui (2006 e precedenti). Il dato finale non è depurato dal valore di eventuali procedure esecutive intraprese dai creditori sulle disponibilità di tesoreria dell'ente, già poste in essere ma non ancora riportate in contabilità ufficiale.

La voce "Avanzo (+) o Disavanzo (-)" indica il risultato che emerge dalle scritture contabili ufficiali, al lordo dei possibili pagamenti effettuati sulla base di azioni esecutive non ancora regolarizzate.

Il fondo di cassa finale è ottenuto sommando le riscossioni alla giacenza iniziale, e sottraendo infine i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio. In queste operazioni sono ricompresi i movimenti di denaro che hanno impiegato le risorse del 2007 (riscossioni e pagamenti in C/competenza) e quelli che hanno utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).

L'avanzo o il disavanzo riportato nell'omonima riga è composto da due distinte componenti: il risultato della gestione 2006 e precedenti (colonna Residui) e quello della gestione 2007 (colonna Competenza). Un risultato positivo (avanzo) della gestione di competenza sta ad indicare che il Comune ha accertato, durante il 2007, un volume di entrate superiore all'ammontare complessivo delle spese impegnate. Si è pertanto prodotto un risparmio. Un risultato di segno opposto (disavanzo) indica invece che il Comune ha dovuto impegnare nel corso dell'esercizio una quantità di risorse superiore alle disponibilità esistenti. In questo caso, se il risultato di amministrazione globale risulta comunque positivo (colonna Totale), questo sta ad indicare che l'ente ha indirettamente utilizzato nel corso del 2007 anche risorse economizzate nei precedenti esercizi.

**QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA**  
(in euro)

MOVIMENTI 2007		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
<b>Fondo di cassa iniziale (1/1)</b>	<b>(+)</b>	<b>29.820.989,58</b>	-	<b>29.820.989,58</b>
Riscossioni	(+)	50.972.402,77	95.300.958,05	146.273.360,82
Pagamenti	(-)	62.891.745,75	83.235.084,10	146.126.829,85
<b>Fondo cassa finale (31/12)</b>	<b>(=)</b>	<b>17.901.646,60</b>	<b>12.065.873,95</b>	<b>29.967.520,55</b>
Residui attivi	(+) (+/-)	108.235.254,50	54.979.035,24	163.214.289,74
Residui passivi	(-)	116.408.028,22	70.020.609,40	186.428.637,62
<b>Risultato contabile</b>	<b>(=)</b>	<b>9.728.872,88</b>	<b>-2.975.700,21</b>	<b>6.753.172,67</b>
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	(+) (+/-)	-5.423.971,47	5.423.971,47	-
<b>Composizione del risultato (Residui e Competenza)</b>	<b>(=)</b>	<b>4.304.901,41</b>	<b>2.448.271,26</b>	<b>6.753.172,67</b>

**Conto del bilancio e conto del patrimonio 2007**  
**- Risultato di amministrazione nel quinquennio -**

La tabella riportata nella pagina mostra l'*andamento* del risultato di amministrazione (avanzo, disavanzo o pareggio) conseguito dall'ente nell'ultimo quinquennio. Questi dati, relativi al periodo che va dal 2003 al 2007, fanno riferimento alla gestione finanziaria complessiva (competenza più residui).

La visione simultanea di un intervallo di tempo così vasto permette di ottenere, anche in forma induttiva, alcune informazioni di carattere generale sullo stato delle finanze del Comune. Queste notizie, seppur utili come primo approccio, sono insufficienti per individuare quali sono stati i diversi fattori che hanno contribuito a produrre il saldo finale.

Infatti, un risultato positivo conseguito in un esercizio potrebbe derivare dalla somma di un disavanzo della gestione di competenza e di un avanzo della gestione dei residui, o viceversa. A parità di risultato quindi, due circostanze così diverse spostano il giudizio sulla gestione in direzioni diametralmente opposte: l'analisi dovrà pertanto interessare anche le singole componenti del risultato finale: la gestione dei residui e quella della competenza.

Questo tipo di notizie non sono rilevabili nel successivo prospetto ma in quello delle pagine seguenti, dove saranno analizzate separatamente la gestione dei residui e della competenza. Il presente quadro può invece diventare un indicatore attendibile dello *stato di salute generale* delle finanze comunali, e soprattutto, indicare il margine di manovra di cui l'ente può ancora disporre che è visto, in questa ottica, sotto forma di avanzo di amministrazione maturato nel corso dei vari esercizi. Gli importi riportati in tabella sono espressi in euro.

**SVILUPPO GESTIONE GLOBALE (COMP. + RES.)**  
(in euro)

GESTIONE GLOBALE		2003	2004	2005	2006	2007
<b>Fondo di cassa iniziale (01-01)</b>	<b>(+)</b>	<b>25.098.442,07</b>	<b>11.573.784,59</b>	<b>20.867.123,26</b>	<b>30.761.757,69</b>	<b>29.820.989,58</b>
Riscossioni	(+)	144.466.085,90	161.546.507,95	171.839.732,09	167.981.894,16	146.273.360,82
Pagamenti	(-)	157.990.743,38	152.253.169,28	161.945.097,66	168.922.662,27	146.126.829,85
<b>Fondo di cassa finale (31-12)</b>	<b>(=)</b>	<b>11.573.784,59</b>	<b>20.867.123,26</b>	<b>30.761.757,69</b>	<b>29.820.989,58</b>	<b>29.967.520,55</b>
Residui attivi	(+)	146.070.315,04	154.786.926,14	163.906.269,65	167.010.085,93	163.214.289,74
Residui passivi	(-)	152.360.407,46	171.723.528,30	190.698.752,28	191.407.060,55	186.428.637,62
<b>Risultato contabile</b>	<b>(=)</b>	<b>5.283.692,17</b>	<b>3.930.521,10</b>	<b>3.969.275,06</b>	<b>5.424.014,96</b>	<b>6.753.172,67</b>
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	( +/- )	-	-	-	-	-
<b>Avanzo (+) o disavanzo (-)</b>	<b>(=)</b>	<b>5.283.692,17</b>	<b>3.930.521,10</b>	<b>3.969.275,06</b>	<b>5.424.014,96</b>	<b>6.753.172,67</b>

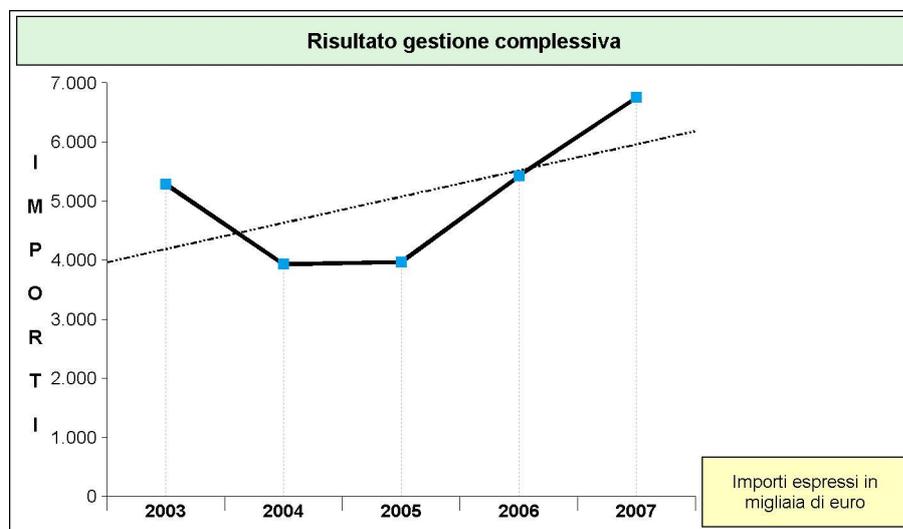
**SVILUPPO GESTIONE GLOBALE (COMP. + RES.)**  
(in euro)

GESTIONE GLOBALE	2003	2004	2005	2006	2007
Avanzo (+) o disavanzo (-)	(=) 5.283.692,17	3.930.521,10	3.969.275,06	5.424.014,96	6.753.172,67

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

L'andamento del grafico è decrescente nel primo intervallo di tempo considerato, crescente negli altri tre.

Il valore più elevato è stato ottenuto nell'anno 2007 con un importo di 6.753.172,67 euro, mentre quello più basso si ha nel 2004 con 3.930.521,10 euro.



**Conto del bilancio e conto del patrimonio 2007**  
**- Gestione dei residui nel quinquennio -**

La tabella a fondo pagina riporta l'andamento del risultato (avanzo o disavanzo) riscontrato nella *gestione dei residui* del quinquennio appena trascorso (2003-2007). Il dato finale (ultima riga) è riproposto anche in forma grafica, dando così un'immediata visibilità al fenomeno rilevato nella tabella con dati numerici.

Analizzando la *gestione dei residui* è importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi. Questi due valori indicano la capacità e la rapidità con cui l'ente riesce a riscuotere i crediti (tasso di smaltimento dei residui attivi) o ad utilizzare pienamente, mediante la chiusura del procedimento amministrativo avvenuta con il pagamento del debito contratto, le somme impegnate (tasso di smaltimento dei residui passivi).

Il possibile disavanzo, che può essere presente nella gestione dei residui di qualche esercizio, è di solito prodotto dal venire meno di crediti (residui attivi) diventati prescritti, inesigibili, o dichiarati insussistenti, non compensati dall'eliminazione di residui passivi di pari entità.

Il fenomeno è particolarmente importante quando l'eliminazione di crediti per importi rilevanti produce un disavanzo di amministrazione nella gestione dei residui, non interamente compensato dall'eventuale avanzo della gestione di competenza. In tal caso, il conto consuntivo finisce in disavanzo ed il consiglio deve deliberare l'operazione di riequilibrio della gestione per ripristinare il pareggio complessivo.

Tutti gli importi indicati nella successiva tabella sono espressi in euro. L'ultima riga riporta l'avanzo o il disavanzo della gestione dei residui.

**SVILUPPO GESTIONE RESIDUI**  
(in euro)

GESTIONE RESIDUI		2003	2004	2005	2006	2007
<b>Fondo di cassa iniziale</b>	<b>(+)</b>	<b>25.098.442,07</b>	<b>11.573.784,59</b>	<b>20.867.123,26</b>	<b>30.761.757,69</b>	<b>29.820.989,58</b>
Riscossioni	(+)	49.700.850,14	52.876.321,44	57.994.957,69	63.152.089,57	50.972.402,77
Pagamenti	(-)	55.509.312,76	43.897.922,97	53.913.026,85	51.130.713,49	62.891.745,75
<b>Saldo gestione di cassa</b>	<b>(=)</b>	<b>19.289.979,45</b>	<b>20.552.183,06</b>	<b>24.949.054,10</b>	<b>42.783.133,77</b>	<b>17.901.646,60</b>
Residui attivi	(+)	84.535.674,66	89.915.681,00	95.215.454,32	96.865.877,58	108.235.254,50
Residui passivi	(-)	96.644.183,02	103.437.514,04	115.719.183,85	133.620.672,82	116.408.028,22
<b>Risultato contabile</b>	<b>(=)</b>	<b>7.181.471,09</b>	<b>7.030.350,02</b>	<b>4.445.324,57</b>	<b>6.028.338,53</b>	<b>9.728.872,88</b>
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	( +/- )	-3.143.153,00	-5.272.741,00	-3.930.000,00	-3.954.565,50	-5.423.971,47
<b>Avanzo (+) o disavanzo (-)</b>	<b>(=)</b>	<b>4.038.318,09</b>	<b>1.757.609,02</b>	<b>515.324,57</b>	<b>2.073.773,03</b>	<b>4.304.901,41</b>

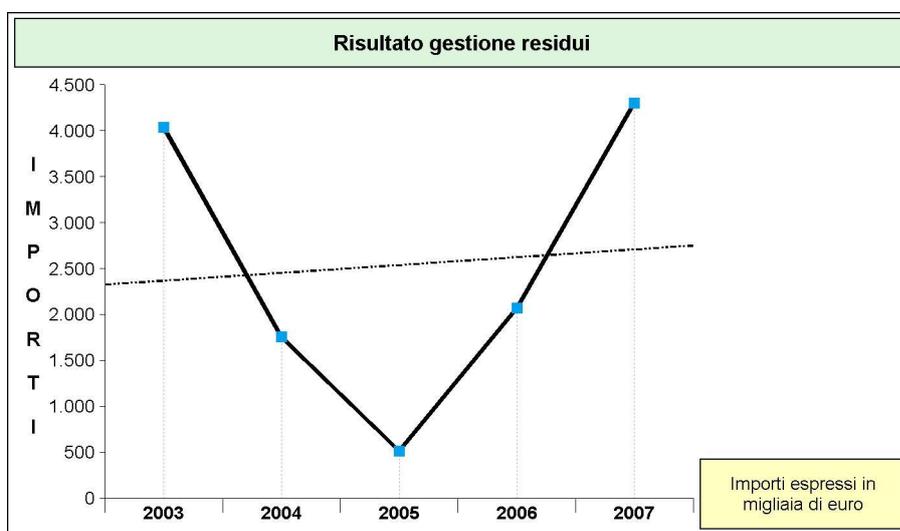
**SVILUPPO GESTIONE RESIDUI**  
(in euro)

GESTIONE RESIDUI	2003	2004	2005	2006	2007
Avanzo (+) o disavanzo (-)	(=) 4.038.318,09	1.757.609,02	515.324,57	2.073.773,03	4.304.901,41

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

L'andamento del grafico è 'decescente fino alla meta' dell'arco di tempo considerato, mentre è 'crescente successivamente.

Il valore più elevato è stato ottenuto nell'anno 2007 con un importo di 4.304.901,41 euro, mentre quello più basso si ha nel 2005 con 515.324,57 euro.



**Conto del bilancio e conto del patrimonio 2007**  
**- Gestione della competenza nel quinquennio -**

La pagina riporta l'andamento storico del risultato della *gestione di competenza* (avanzo o disavanzo) conseguito nel quinquennio 2003-2007. E' la tabella da cui si possono trarre le indicazioni sintetiche più importanti sull'andamento finanziario del Comune ricondotto ad una visione di medio periodo (andamento tendenziale).

Infatti, è la gestione della competenza che permette di valutare come, e in quale misura, sono state utilizzate le risorse. Per comprensibili motivi, la valutazione che si può fare sull'evoluzione nel tempo degli avanzi o disavanzi di amministrazione deve considerare la dimensione che gli stessi hanno assunto rispetto al valore complessivo del bilancio dell'ente (valutazione su una grandezza relativa). Un avanzo delle stesse dimensioni può infatti risultare contenuto, se rapportato alle dimensioni di un grande Comune, ma del tutto eccessivo se presente in un piccolo ente locale.

La gestione della competenza 2007 può inoltre essere stata influenzata dall'applicazione dei principi previsti dall'ordinamento finanziario e contabile. Infatti, i criteri generali di accertamento delle entrate (accertamento = credito) e di impegno delle spese di parte corrente (impegno = debito) possono condizionare direttamente la formazione del risultato della gestione. Pertanto, ad eccezione degli impegni di spesa che si riferiscono a procedure di acquisto in corso di espletamento, ogni altra prenotazione di impegno non finanziata da entrate a specifica destinazione potrebbe produrre economie di spesa, e quindi aumentare la componente positiva del risultato (avanzo).

Tutti gli importi riportati nella tabella sono espressi in euro. Nell'ultima riga è indicato l'andamento storico del risultato della gestione di competenza, ripreso poi in forma grafica nella pagina successiva.

**SVILUPPO GESTIONE COMPETENZA**  
(in euro)

GESTIONE COMPETENZA		2003	2004	2005	2006	2007
<b>Fondo di cassa iniziale</b>	<b>(+)</b>	-	-	-	-	-
Riscossioni	(+)	94.765.235,76	108.670.186,51	113.844.774,40	104.829.804,59	95.300.958,05
Pagamenti	(-)	102.481.430,62	108.355.246,31	108.032.070,81	117.791.948,78	83.235.084,10
<b>Saldo gestione di cassa</b>	<b>(=)</b>	<b>-7.716.194,86</b>	<b>314.940,20</b>	<b>5.812.703,59</b>	<b>-12.962.144,19</b>	<b>12.065.873,95</b>
Residui attivi	(+)	61.534.640,38	64.871.245,14	68.690.815,33	70.144.208,35	54.979.035,24
Residui passivi	(-)	55.716.224,44	68.286.014,26	74.979.568,43	57.786.387,73	70.020.609,40
<b>Risultato contabile</b>	<b>(=)</b>	<b>-1.897.778,92</b>	<b>-3.099.828,92</b>	<b>-476.049,51</b>	<b>-604.323,57</b>	<b>-2.975.700,21</b>
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	( +/- )	3.143.153,00	5.272.741,00	3.930.000,00	3.954.565,50	5.423.971,47
<b>Avanzo (+) o disavanzo (-)</b>	<b>(=)</b>	<b>1.245.374,08</b>	<b>2.172.912,08</b>	<b>3.453.950,49</b>	<b>3.350.241,93</b>	<b>2.448.271,26</b>

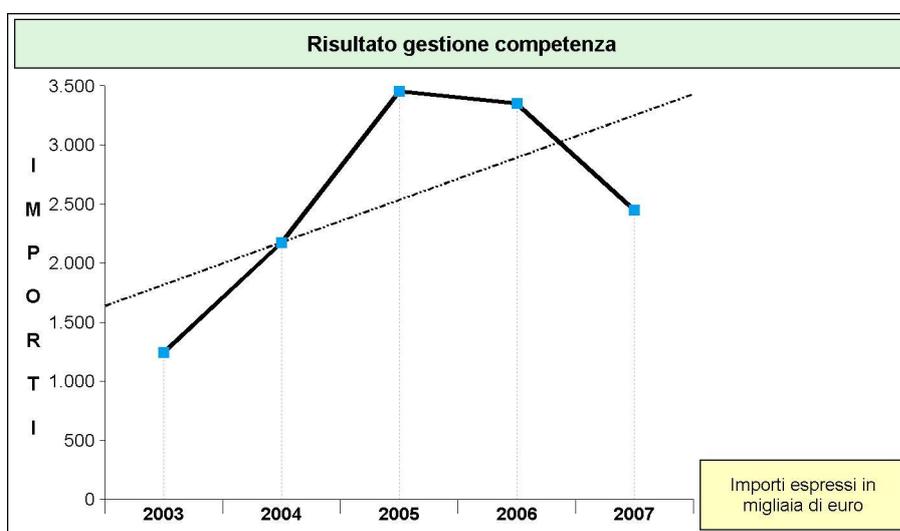
**SVILUPPO GESTIONE COMPETENZA**  
(in euro)

GESTIONE COMPETENZA	2003	2004	2005	2006	2007
Avanzo (+) o disavanzo (-)	(=) 1.245.374,08	2.172.912,08	3.453.950,49	3.350.241,93	2.448.271,26

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

L'andamento del grafico è crescente fino alla metà dell'arco di tempo considerato, mentre è decrescente successivamente.

Il valore più elevato è stato ottenuto nell'anno 2005 con un importo di 3.453.950,49 euro, mentre quello più basso si ha nel 2003 con 1.245.374,08 euro.



**Conto del bilancio e conto del patrimonio 2007**  
**- Gestione del patrimonio nel biennio -**

I risultati di un esercizio non possono essere letti in modo efficace se ci si limita ad analizzare solo le risultanze finali della contabilità finanziaria (conto del bilancio), in quanto un'ottica contabile più moderna ed efficace tende ad estendere l'angolo di visuale fino a ricomprendervi anche gli aspetti di natura patrimoniale. Si tratta, in altri termini, di individuare le modifiche che si sono concretizzate nel corso dell'esercizio appena trascorso all'interno del *patrimonio* comunale.

L'ordinamento contabile prescrive infatti che "la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il *conto del bilancio*, il *conto economico* ed il *conto del patrimonio*". Mentre il risultato economico di esercizio (conto economico) fornisce una chiave di lettura squisitamente privatistica per spiegare le cause che hanno generato un mutamento nella ricchezza posseduta dal Comune (differenza tra la situazione patrimoniale di un anno rispetto a quella immediatamente precedente), il conto del patrimonio indica proprio il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio. Il legislatore ha precisato in modo specifico il contenuto di questo documento obbligatorio. Infatti, "*il patrimonio degli enti locali (...) è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale*" (D.Lgs.267/2000, art.230/2).

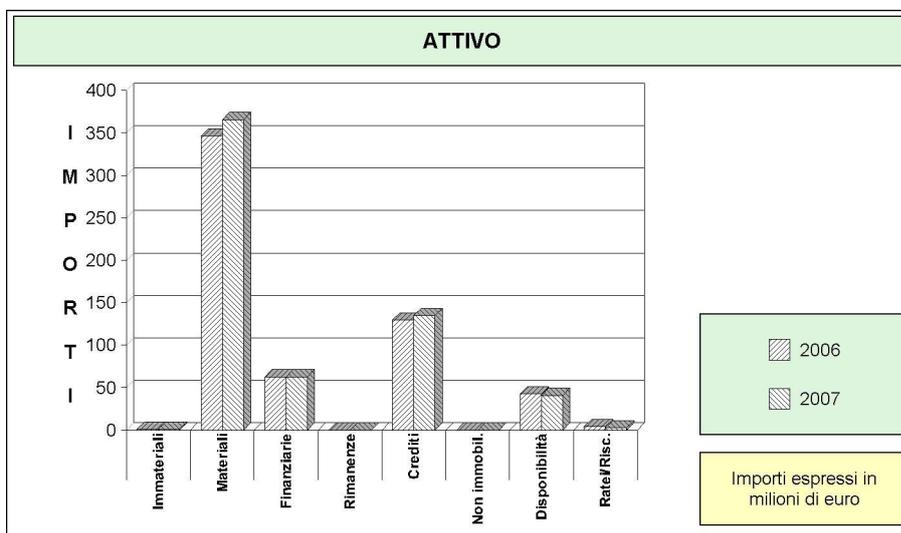
La definizione di *Conto del patrimonio* indica già lo strettissimo legame che esiste tra il conto del patrimonio e l'inventario. Quest'ultimo, infatti, è costituito dall'elenco analitico di tutti i beni ed i rapporti giuridici intestati al Comune e si chiude con un quadro riepilogativo di sintesi che viene denominato, per l'appunto, conto del patrimonio. Alla luce di queste considerazioni, siamo in presenza di un'unica rilevazione che produce due distinti tipi di elaborati: l'*inventario* ed il *conto del patrimonio*.

Le decisioni di spesa autorizzate in bilancio sono in parte influenzate dalla situazione patrimoniale dell'ente e condizionano, a loro volta, la configurazione che il patrimonio avrà alla fine di ogni esercizio. La presenza di una situazione creditoria non felice, originata da un volume di *immobilizzazioni finanziarie* ritenute preoccupante (crediti immobilizzati o addirittura posizioni creditorie in sofferenza) o da una posizione debitoria eccessiva, prodotta dal progressivo accumulo di un ammontare rilevante di *debiti di finanziamento*, può limitare pesantemente il margine di discrezionalità della programmazione di medio periodo. Una situazione di segno opposto, naturalmente, pone invece il Comune in condizione di espandere la propria capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della propria situazione patrimoniale. Accanto a ciò, il valore dei beni strumentali indicati tra le *immobilizzazioni materiali* rappresenta proprio il controvalore patrimoniale di quei cespiti che, per effetto del progressivo diffondersi dell'autonomia gestionale attribuita ai *responsabili dei servizi*, sono assegnati come dotazione strumentale ai dirigenti ed ai tecnici per realizzare gli obiettivi indicati nel *piano esecutivo di gestione*, o in altri documenti di programmazione operativa equivalenti.

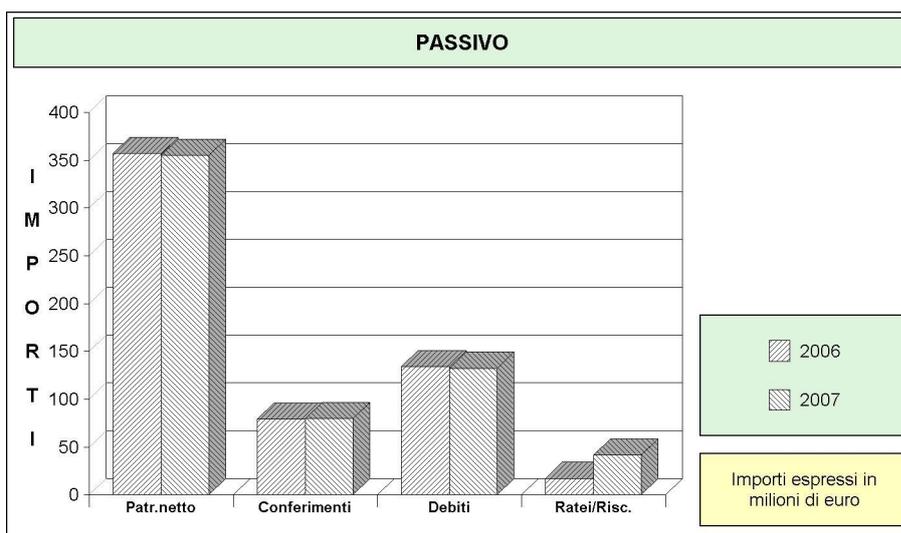
Bisogna poi rilevare che la presenza di un attivo patrimoniale particolarmente rilevante non è di per se un indice attendibile della capacità dell'ente di espandere la propria attività gestoria in quanto, proprio per la loro insita natura e la specifica destinazione alla realizzazione di fini strettamente pubblici, i beni dell'attivo patrimoniale mal si prestano ad essere ceduti o liquidati per finanziare la realizzazione di nuove attività od investimenti. I tempi di cessione del *patrimonio disponibile*, infatti, sono particolarmente lunghi e le procedure burocratiche per ottenere il risultato finanziario atteso (vendita) non sono mai brevi. Per l'ente locale, infatti, trasformare un'*immobilizzazione materiale* o un'*immobilizzazione finanziaria* in *attivo circolante* è tecnicamente impegnativo.

Nelle tabelle successive è riportata la situazione dell'*attivo* e del *passivo* patrimoniale come risulta dal *Conto del patrimonio 2007*. I medesimi dati, confrontati con la situazione esistente al 31/12 dell'esercizio immediatamente precedente, indicano l'allocazione e la composizione delle voci che hanno contribuito a modificare la composizione dei cespiti patrimoniali. E' importante inoltre rilevare che la differenza aritmetica tra il *patrimonio netto* dei due esercizi messi a raffronto costituisce l'ammontare del *risultato economico di esercizio*, sotto forma di *utile* o di *perdita*.

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL BIENNIO 2006-2007 ATTIVO	Importi (in euro)		
	2006	2007	Var. (+/-)
Immobilizzazioni immateriali	1.002.201,00	1.339.048,00	336.847,00
Immobilizzazioni materiali	346.585.166,00	365.689.302,00	19.104.136,00
Immobilizzazioni finanziarie	62.737.898,00	62.739.566,00	1.668,00
Rimanenze	64.393,00	64.334,00	-59,00
Crediti	129.323.377,00	135.025.284,00	5.701.907,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	42.863.443,00	40.802.761,00	-2.060.682,00
Ratei e risconti attivi	4.199.866,00	2.461.439,00	-1.738.427,00
<b>Totale</b>	<b>586.776.344,00</b>	<b>608.121.734,00</b>	<b>21.345.390,00</b>



VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL BIENNIO 2006-2007 PASSIVO	Importi (in euro)		
	2006	2007	Var. (+/-)
Patrimonio netto	356.780.377,00	354.789.339,00	-1.991.038,00
Conferimenti	78.890.067,00	79.631.900,00	741.833,00
Debiti	134.051.154,00	132.136.574,00	-1.914.580,00
Ratei e risconti passivi	17.054.746,00	41.563.921,00	24.509.175,00
<b>Totale</b>	<b>586.776.344,00</b>	<b>608.121.734,00</b>	<b>21.345.390,00</b>



**Gestione della competenza 2007**  
**- Suddivisione del bilancio nelle componenti -**

Il precedente quadro riassuntivo della gestione finanziaria ha già indicato come si è conclusa la gestione della competenza 2007, vista come la differenza algebrica tra gli impegni e gli accertamenti di stretta pertinenza del medesimo esercizio (risultato della gestione).

Questo valore complessivo fornisce solo un'informazione sintetica sull'attività che l'ente locale ha sviluppato nell'esercizio chiuso, senza però indicare quale sia stata la destinazione delle risorse. Impiegare mezzi finanziari nell'acquisto di beni di consumo è infatti cosa ben diversa dall'utilizzarli per acquisire beni di uso durevole (beni strumentali) o finanziare la costruzione di opere pubbliche.

La suddivisione del bilancio di competenza nelle quattro componenti elementari consente invece di distinguere quante e quali risorse di bilancio sono state destinate, rispettivamente:

- Al funzionamento dell'ente; è il *Bilancio corrente*;
- All'attivazione di interventi in C/capitale; è il *Bilancio investimenti*;
- Ad operazioni prive di contenuto economico; è il *Bilancio dei movimenti di fondi*;
- Ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione; è il *Bilancio dei servizi per conto terzi*.

Di norma, il bilancio corrente dovrebbe chiudersi in avanzo, il bilancio investimenti in pareggio o in avanzo, il bilancio dei movimenti di fondi e quello dei servizi per conto di terzi (partite di giro) in pareggio. Naturalmente, il verificarsi di eventi di natura straordinaria o difficilmente prevedibili può fare invece chiudere le singole gestioni in disavanzo. Se il risultato negativo è poi presente anche a livello generale (chiusura del conto in disavanzo), questo richiederà la successiva adozione delle procedure di riequilibrio della gestione che saranno attivate per riportare l'eventuale situazione di disavanzo in pareggio.

La tabella seguente indica i totali delle entrate, delle uscite, ed i risultati (avanzo, disavanzo, pareggio) delle diverse componenti del bilancio di competenza 2007. L'ultima colonna (risultato) precisa inoltre l'eventuale apporto della gestione corrente alla gestione in C/capitale nell'ipotesi in cui il Comune abbia proceduto a finanziare taluni investimenti con risorse di parte corrente (autofinanziamento degli interventi in conto capitale).

Tutti gli importi sono espressi in euro.

RIEPILOGO BILANCI DI COMPETENZA 2007 (in euro)	Accertamenti (+)	Impegni (-)	Risultato (+/-)
Corrente	121.664.261,01	119.325.113,19	2.339.147,82
Investimenti	20.276.726,35	20.167.602,91	109.123,44
Movimento di fondi	466.578,06	466.578,06	0,00
Servizi per conto terzi	13.296.399,34	13.296.399,34	0,00
<b>Totale</b>	<b>155.703.964,76</b>	<b>153.255.693,50</b>	<b>2.448.271,26</b>

**Gestione della competenza 2007**  
**- Bilancio corrente: Considerazioni generali -**

Il Comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene spese di funzionamento destinate all'acquisto di beni e di servizi, al pagamento degli oneri del personale, al rimborso delle annualità in scadenza dei mutui in ammortamento (quota interesse e capitale): sono questi, i costi di gestione che costituiscono le uscite del *bilancio corrente*, distinte contabilmente secondo l'analisi funzionale. Naturalmente, le spese correnti devono essere dimensionate in base alle risorse disponibili, rappresentate dalle entrate tributarie, dai trasferimenti in conto gestione e dalle entrate di natura extratributaria.

Le entrate e le uscite di parte corrente utilizzate in un esercizio compongono il *bilancio corrente di competenza*. Solo in specifici casi le risorse di parte corrente possono essere incrementate da ulteriori entrate di natura straordinaria, destinate di regola a finanziare gli investimenti. E' questo il caso dell'utilizzo dell'eventuale *avanzo di amministrazione* che "(..) è disposto:

- a) Per il *reinvestimento* delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
- b) Per la prioritaria copertura dei *debiti fuori bilancio* (..) riconoscibili (..);
- c) Per i provvedimenti necessari per la *salvaguardia degli equilibri di bilancio* (..) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento (..)" (D.Lgs.267/2000, art.187/2).

Nella stessa ottica, "i proventi delle concessioni e delle sanzioni (..) della legge 28 gennaio 1977, n.10 (..) possono essere destinati anche al finanziamento di spese di manutenzione del patrimonio comunale" (Legge 449/1997, art.49/7). Eccezionalmente, mediante l'operazione di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, è possibile ripianare i disavanzi di gestione con la contrazione di mutui. E' il caso dei trasporti pubblici, dove i comuni sono talvolta autorizzati da leggi speciali ad indebitarsi per coprire i disavanzi delle aziende di trasporto pubblico e dei servizi di trasporto in gestione diretta.

Un'ultima deroga si verifica durante l'operazione straordinaria di riequilibrio della gestione, quando il consiglio comunale è chiamato ad intervenire, in seguito al verificarsi di talune circostanze, per riportare il bilancio in pareggio. In questo caso viene deliberato il riequilibrio generale di gestione. Infatti, "l'organo consiliare (..) adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti (..), per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui (..) adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio (..). Possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili" (D.Lgs.267/2000, art.193/2).

L'amministrazione può infine destinare parte delle entrate correnti per attivare nuovi investimenti ricorrendo, in questo modo, ad una forma di autofinanziamento. Questo si può verificare per obbligo di legge, quando una norma impone che talune entrate correnti siano vincolate, in tutto o in parte, al finanziamento delle spese in conto capitale, come nel caso degli introiti delle contravvenzioni. Oppure, e siamo nel campo delle scelte discrezionali, il Comune può decidere liberamente di contrarre le spese correnti destinando l'eccedenza così prodotta allo sviluppo ulteriore degli investimenti. La somma totale di questi importi è denominata, nel successivo prospetto, "*Risparmio corrente*".

Nel versante delle uscite, le spese sono depurate dalle sole anticipazioni di cassa, semplici movimenti finanziari di fondi privi di significatività economica. La differenza così prodotta è denominata "*Rimborso di prestiti effettivo*".

Il prospetto riportato nella pagina seguente evidenzia il consuntivo della gestione corrente di competenza ed indica, alla fine, il risultato finale di avanzo (eccedenza di risorse rispetto agli impieghi), di disavanzo (uscite superiori alle entrate disponibili), o di pareggio (utilizzo integrale delle risorse disponibili). Quest'ultima ipotesi, in ogni caso, appartiene più al mondo della teoria che a quello dell'effettiva pratica, essendo altamente improbabile che gli accertamenti di competenza corrispondano esattamente agli impiegni assunti nel medesimo intervallo temporale.

**Gestione della competenza 2007**  
- Bilancio corrente -

La successiva tabella riporta tutte le poste che costituiscono gli addendi elementari del consuntivo della gestione corrente 2007, limitato alla sola competenza. Le risorse sono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio di parte corrente, alle spese di natura ordinaria, oppure, ma solo nell'ipotesi di applicazione del disavanzo di amministrazione, alle spese di natura straordinaria. Tutti gli importi sono espressi in euro.

<b>BILANCIO CORRENTE 2007</b> (in euro)		Parziale	Parziale	Totale
<b>ENTRATE (accertamenti competenza)</b>				
Tributarie (Tit.1)	(+)	53.360.346,99		
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	24.673.558,91		
Extratributarie (Tit.3)	(+)	31.357.420,17		
<b>Risorse correnti</b>		<b>109.391.326,07</b>	<b>109.391.326,07</b>	
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)	0,00		
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)	0,00		
<b>Risparmio corrente</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	5.215.370,47		
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4/E)	(+)	7.057.564,47		
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5/E)	(+)	0,00		
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>12.272.934,94</b>	<b>12.272.934,94</b>	
<b>Totale entrate</b>			<b>121.664.261,01</b>	<b>121.664.261,01</b>
<b>USCITE (impegni competenza)</b>				
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	11.901.400,30		
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00		
Rimborso finanziamenti a breve termine	(-)	0,00		
Rimborso di prestiti effettivo		11.901.400,30		
Spese correnti (Tit.1)	(+)	107.423.712,89		
<b>Uscite ordinarie</b>		<b>119.325.113,19</b>	<b>119.325.113,19</b>	
Disavanzo applicato al bilancio		0,00		
<b>Uscite straordinarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>Totale uscite</b>			<b>119.325.113,19</b>	<b>119.325.113,19</b>
<b>RISULTATO</b>				
Totale entrate	(+)		121.664.261,01	
Totale uscite	(-)		119.325.113,19	
<b>Risultato bilancio corrente: Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>				<b>2.339.147,82</b>

**Gestione della competenza 2007**  
**- Bilancio investimenti: considerazioni generali -**

Gli investimenti sono destinati ad assicurare un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo un'erogazione efficace di servizi. Le entrate destinate ad investimento sono costituite dalle alienazioni di beni, dai contributi in C/capitale e dai prestiti passivi. Mentre le prime due risorse non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sul bilancio gestionale per l'intero periodo di ammortamento del mutuo. Infatti, le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza nell'esercizio dovranno essere finanziate con una riduzione della spesa corrente, o in alternativa, con una possibile espansione della pressione tributaria o fiscale. La medesima situazione si verifica quando l'ente locale decide di ricorrere al credito esterno nella forma dell'emissione di un prestito obbligazionario, oppure collocando sul mercato privato i buoni comunali (BOC).

Oltre alle fonti tipiche descritte, gli investimenti possono essere finanziati sia con risorse di parte corrente destinate, per obbligo di legge, alla copertura di spese in C/capitale, che con l'eventuale eccedenza di entrate correnti indirizzate, per libera scelta dell'amministrazione, all'autofinanziamento delle proprie opere pubbliche. L'ente locale può inoltre utilizzare i risparmi di risorse accumulati negli esercizi precedenti sotto forma di avanzo di amministrazione. Nel successivo prospetto, quest'ultimo tipo di risorse viene denominato "*Risparmio complessivo reinvestito*".

Anche in questo caso, l'ordinamento finanziario e contabile individua con precisione le fonti di finanziamento ammissibili stabilendo che "per l'attivazione degli investimenti gli enti locali (...) possono utilizzare:

- a) *Entrate correnti* destinate per legge agli investimenti;
- b) *Avanzi di bilancio*, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- c) Entrate derivanti dall'*alienazione di beni e diritti patrimoniali*, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- d) Entrate derivanti da *trasferimenti in conto capitale* dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- e) *Avanzo di amministrazione* (...);
- f) *Mutui passivi*;
- g) *Altre forme* di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge" (D.Lgs.267/2000, art.199/1).

In limitate circostanze, talune entrate di parte investimento possono finanziare spese correnti. In questo caso è opportuno rettificare il bilancio in C/capitale da tutte queste partite garantendo così omogeneità di lettura e correttezza nella determinazione del risultato di amministrazione (pareggio, avanzo o disavanzo).

Nei successivi prospetti, pertanto, sono estrapolate dalle entrate di parte investimento le seguenti poste:

- La quota dei proventi delle concessioni e sanzioni della legge n.10/1977 destinata a finanziare manutenzioni ordinarie del patrimonio comunale;
- I mutui contratti per la copertura dei disavanzi di esercizio delle aziende di trasporto pubbliche e dei servizi di trasporto in gestione diretta;
- Le alienazioni di beni patrimoniali non redditizi poste in essere per finanziare le operazioni di riequilibrio della gestione, insieme ad eventuali contributi in C/gestione concessi dalla regione per i quali sia prescritta l'allocazione tra le entrate di parte investimento ma il rispettivo utilizzo nelle spese correnti;
- Le quote di ammortamento dei beni (risparmio) destinate ad autofinanziare gli investimenti, conservate nell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata.

Le uscite comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali, e di ogni altro intervento in C/capitale gestito dal Comune. Per garantire una rigorosa lettura dei dati, le spese in C/capitale sono depurate dai puri movimenti di risorse finanziarie (riscossione di crediti). Qualora il risultato finale della gestione degli investimenti sia positivo, con un'eccedenza quindi delle risorse accertate rispetto gli impegni assunti, questa quota di avanzo di amministrazione deve venire obbligatoriamente destinata al finanziamento di spese in C/capitale. In questo modo viene ad essere conservato l'originario vincolo di destinazione dell'entrata di parte investimento.

**Gestione della competenza 2007**  
**- Bilancio investimenti -**

La successiva tabella riporta tutte le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio investimenti 2007, gestione della sola competenza. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio di parte investimenti, gli interventi in conto capitale. Un eventuale sbilanciamento (disavanzo) denota l'avvenuto finanziamento degli investimenti con risorse di parte corrente. Tutti gli importi sono espressi in euro.

<b>BILANCIO INVESTIMENTI 2007</b> <b>(in euro)</b>		<b>Parziale</b>	<b>Parziale</b>	<b>Totale</b>
<b>ENTRATE (accertamenti competenza)</b>				
Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit.4)	(+)	17.206.237,14		
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4/E)	(-)	7.057.564,47		
Riscossione di crediti	(-)	466.578,06		
<b>Alienazione beni e trasferimento capitali investiti</b>		<b>9.682.094,61</b>	<b>9.682.094,61</b>	
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(+)	0,00		
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(+)	0,00		
Risparmio corrente reinvestito		0,00		
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	208.601,00		
<b>Risparmio complessivo reinvestito</b>		<b>208.601,00</b>	<b>208.601,00</b>	
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	10.386.030,74		
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5/E)	(-)	0,00		
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00		
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00		
<b>Accensione di prestiti per investimenti</b>		<b>10.386.030,74</b>	<b>10.386.030,74</b>	
<b>Totale entrate</b>			<b>20.276.726,35</b>	<b>20.276.726,35</b>
<b>USCITE (impegni competenza)</b>				
In conto capitale (Tit.2)	(+)	20.634.180,97		
Concessione di crediti	(-)	466.578,06		
<b>Investimenti effettivi</b>		<b>20.167.602,91</b>	<b>20.167.602,91</b>	
<b>Totale uscite</b>			<b>20.167.602,91</b>	<b>20.167.602,91</b>
<b>RISULTATO</b>				
Totale entrate	(+)		20.276.726,35	
Totale uscite	(-)		20.167.602,91	
<b>Risultato bilancio investimenti: Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>				<b>109.123,44</b>

**Gestione della competenza 2007**  
**- Movimenti di fondi -**

Il bilancio della competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi di consumo (bilancio della gestione corrente), o nell'acquisto e nella realizzazione di beni ad uso durevole (bilancio di parte investimento).

Durante la gestione si producono abitualmente anche taluni movimenti di *pura natura finanziaria*, come le concessioni ed i rimborsi di crediti e le anticipazioni di cassa. Questi movimenti, in un'ottica tesa a separare tali poste dal resto del bilancio, sono denominati con il termine tecnico di *movimenti di fondi*. A seconda delle impostazioni contabili adottate dal Comune, nei movimenti di fondi possono affluire anche le concessioni ed i rimborsi dei finanziamenti a breve termine.

Queste operazioni, pur essendo registrate nella contabilità finanziaria, non comportano veri movimenti di risorse dell'amministrazione e quindi rendono poco agevole l'interpretazione del bilancio. E' per questo motivo che detti importi sono separati dalle altre poste riportate nel bilancio corrente od investimenti, per essere così raggruppate in un comparto specifico: i movimenti di fondi.

Il successivo quadro contiene il consuntivo dei movimenti di fondi, che di norma, riporta un pareggio tra le entrate accertate e le uscite impegnate (gestione della sola competenza). Tutti gli importi sono espressi in euro.

<b>BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI 2007</b> (in euro)		Parziale	Parziale	Totale
<b>ENTRATE (accertamenti competenza)</b>				
Riscossione di crediti (dal Tit.4)	(+)		466.578,06	
Anticipazioni di cassa (dal Tit.5)	(+)		0,00	
Finanziamenti a breve termine (dal Tit.5)	(+)		0,00	
<b>Totale entrate</b>			<b>466.578,06</b>	<b>466.578,06</b>
<b>USCITE (impegni competenza)</b>				
Concessione di crediti (dal Tit.2)	(+)		466.578,06	
Rimborso anticipazioni di cassa (dal Tit.3)	(+)		0,00	
Rimborso finanziamenti a breve termine (dal Tit.3)	(+)		0,00	
<b>Totale uscite</b>			<b>466.578,06</b>	<b>466.578,06</b>
<b>RISULTATO</b>				
Totale entrate	(+)		466.578,06	
Totale uscite	(-)		466.578,06	
<b>Totale bilancio movimento di fondi: Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>				<b>0,00</b>

**Gestione della competenza 2007**  
**- Servizi per conto di terzi -**

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i *servizi per conto di terzi*. Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del Comune, trattandosi generalmente di poste puramente finanziarie movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni.

Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'ente in qualità di "sostituto d'imposta". In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi (partite di giro) all'atto dell'erogazione dello stipendio (trattenuta per conto dello Stato) ed escono successivamente, al momento del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo).

Il prospetto contiene il consuntivo 2007 dei servizi per conto di terzi, che di regola riporta un pareggio sia a preventivo che a consuntivo. In quest'ultimo caso gli accertamenti di entrata corrispondono agli impegni di spesa. Tutti gli importi riportati nel prospetto sono espressi in euro.

<b>BILANCIO SERVIZI C/TERZI 2007</b> <b>(in euro)</b>		<b>Parziale</b>	<b>Parziale</b>	<b>Totale</b>
<b>ENTRATE (accertamenti competenza)</b>				
Servizi per conto di terzi (Tit.6)	(+)		13.296.399,34	
<b>Totale entrate</b>			<b>13.296.399,34</b>	<b>13.296.399,34</b>
<b>USCITE (impegni competenza)</b>				
Servizi per conto di terzi (Tit.4)	(+)		13.296.399,34	
<b>Totale uscite</b>			<b>13.296.399,34</b>	<b>13.296.399,34</b>
<b>RISULTATO</b>				
Totale entrate	(+)		13.296.399,34	
Totale uscite	(-)		13.296.399,34	
<b>Risultato bilancio servizi C/terzi: Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>				<b>0,00</b>